

Picco di contagi, con bimbo

Il Covid corre ancora. Tra i positivi anche un piccolo di 6 mesi proveniente dalla Serbia
Focolaio in Val Badia per la festa in un locale, 47 le persone in isolamento > **il servizio** a pagina 14

Contagiato un bimbo di sei mesi In 47 in isolamento dopo la festa

Pandemia. Il piccolo era appena rientrato dalla Serbia con la madre. Tra i nuovi positivi anche una coppia kosovara e un'albergatrice. Impennata di persone sottoposte a quarantena in Val Badia: uno dei partecipanti è risultato positivo

BOLZANO. Ha sei mesi ed è appena rientrato con la mamma dalla Serbia, il più piccolo contagiato da Covid in provincia di Bolzano. Poi ci sono una coppia kosovara, tornata da pochi giorni in Alto Adige, e un'albergatrice locale. Sono in tutto quattro i nuovi positivi trovati analizzando gli 806 tamponi effettuati nelle ultime 24 ore.

A preoccupare c'è anche l'impennata del numero di coloro che sono in quarantena o in isolamento: si è passati dai 331 di giovedì ai 378 di ieri. Complessivamente 47 in più, di cui 34 in Val Badia. È stato individuato il focolaio: una festa in un locale. Pare che una persona, risultata positiva durante la campagna di test sierologici effettuati su chi opera nel settore alberghiero, abbia partecipato alla festa, infi-

schiosandosi della raccomandazione a stare in isolamento, in attesa dell'esito del successivo tampone.

L'ulteriore analisi ha confermato la malattia in atto. Risultato: si è risaliti agli ultimi contatti avuti e l'Asl ha disposto l'isolamento per i 34 badioti che hanno partecipato alla festa. Accertamenti in corso per verificare se le persone hanno contratto a loro volta il virus.

«Fortunatamente - spiega Pierpaolo Bertoli, direttore sanitario dell'Asl - nessuno dei quattro nuovi contagiati è ricoverato in ospedale. Ma gli ultimi dati dimostrano - se ancora ce ne fosse bisogno - che non si può sottovalutare il rischio del contagio. Anche per questo, particolare attenzione va riservata a chi entra in Italia da Paesi come

l'Albania, il Kosovo, la Turchia, l'Ucraina e i Paesi extraeuropei: sono obbligati a segnalare il loro ingresso al Servizio di igiene e Sanità Pubblica. Dal giorno dell'arrivo, devono trascorrere 14 giorni in isolamento domestico».

Il numero di nuovi contagi in Alto Adige è contenuto, non si può però abbassare la guardia. A tale proposito la Fondazione Gimbe che monitora l'andamento dell'epidemia nelle regioni e province italiane evidenzia come nell'ultima settimana l'Alto Adige abbia registrato un incremento del 1% e ad oggi c'è un numero di casi pari a 504 per 100.000 abitanti; il vicino Trentino ha registrato un incremento dello 0,1% e 902 casi per 100.000 abitanti.

«In attesa del vaccino - auspi-

ca Bertoli - che speriamo arrivi in autunno-inverno, non si può che rispettare rigorosamente distanziamento e disinfezione delle mani. Inoltre, la raccomandazione per l'autunno è di fare il vaccino antinfluenzale a partire dai 6 mesi in su. Per facilitare la diagnosi da parte dei medici e ridurre il rischio di una doppia infezione da virus influenzale e da Covid. Ci stiamo attrezzando per fare la vaccinazione di massa anche in modalità drive-in».

HANNO DETTO



Non si può abbassare la guardia: il rischio contagio resta elevato

Pierpaolo Bertoli, direttore Asl



• Quattro nuovi contagiati in Alto Adige nelle ultime 24 ore: tra loro un bimbo di sei mesi



Peso: 1-9%, 14-48%